

DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa del senatori CECCATELLI, JERVOLINO RUSSO, MORO
BONINI, COVIELLO, SALERNO, ANGELONI, CHIMENTI, MANZINI
e PINTO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 LUGLIO 1987

Deduzione dalla dichiarazione dei redditi delle spese sostenute
per l'acquisto dei libri di testo

ONOREVOLI SENATORI. - La relazione del Censis al CNEL sulla situazione sociale del Paese per il 1986 mette in luce una disponibilità sempre maggiore delle famiglie, a tutti i livelli di reddito, a sostenere spese per la formazione scolastica e professionale dei figli.

Si tratta di una tendenza positiva, perchè evidenzia l'emergere sempre più vivo ed il consolidarsi, all'interno delle famiglie, della consapevolezza che una idonea formazione dei figli costituirà in futuro, per essi, un fatto altamente positivo e tale da facilitare anche l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le spese da sostenere per tale preparazione costituiscono, molto spesso, un gravissimo sacrificio, soprattutto per le famiglie mono-reddito o, comunque, a reddito medio o basso.

D'altra parte, è anche evidente la rilevanza sociale di tali spese, proprio perchè una idonea e sempre più alta formazione culturale e scolastica corrisponde non soltanto all'interesse dei singoli o dei nuclei familiari, ma costituisce un fattore importante per lo sviluppo della società.

Per tali motivi, proponiamo che sia resa possibile la deduzione di tali spese dalla denuncia dei redditi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Le spese sostenute dalle famiglie per l'acquisto di libri di testo scolastici ed universitari, necessari al compimento del corso di studi al quale risulta iscritto uno dei membri della famiglia, possono essere dedotte dalla dichiarazione dei redditi.